

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00037898

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione balaustrata

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1759

DTSV - Validità (?)

DTSF - A 1759

DTSL - Validità (?)

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione contesto

AUTN - Nome scelto Pelagatta Diamante

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1741-1760
AUTH - Sigla per citazione	00001752
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AUTN - Nome scelto	Pelagatta Tommaso
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00002515
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AUTN - Nome scelto	Pelagatta Giacomo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1735-1771
AUTH - Sigla per citazione	00001753
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo giallo/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo nero/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo rosa/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	84
MISL - Larghezza	335
MISP - Profondità	32
MISV - Varie	La larghezza fa riferimento ad ogni singolo corpo della balaustrata
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Limitate lacune per consunzione del marmo; crepe.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ciascuno dei due corpi, uniti da un cancelletto centrale, presenta andamento curvilineo, prima concavo e poi convesso. La base è di marmo nero con ampie modanature, volute, formelle e conchiglie; sui balaustri presso il cancello sono due testine di angioletti di marmo bianco (forse aggiunta posteriore, ottocentesca). Tra i balaustri sono posti ampi cartigli di marmo rosa con bordi in grigio con volute, e decorazioni di marmi gialli a elementi vegetali e conchiglie.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Presso l'Archivio della Confraternita non si ritrova nessun richiamo specifico alla balaustra, ma si può ritenere che essa sia da assimilarsi all'intervento dei fratelli Pelagatta per la contemporanea realizzazione dell'altar maggiore (cfr. SBAS TO, scheda cartacea n° 25). Le due opere costituiscono, ad evidenza, un insieme omogeneo stilisticamente e tipologicamente. La balaustra presenta fantasiose forme a cartigli rococò con evidente derivazione dagli esempi lombardi, influenzanti ampiamente il Piemonte Orientale. Molto vicina all'opera della Trinità è per esempio la balaustrata della chiesa di Salassa, con cartigli di uguale ispirazione, e soprattutto pilastrini quasi identici nell'impostazione, e analoghi motivi come di decorazioni a pizzo sui bordi del ripiano superiore. Affinità anche con la balaustrata di Ciconio (cfr. A. Cavallari Murat, "Tra terra d'Ivrea, Orco e Po", Ist. Banc. S. Paolo, Torino 1976, p. 296, VI, f. 22 e 23). Documento unico della penetrazione dei più vivaci esempi lombardi, ma legato al gusto del rococò pittoresco, sono in Asti le balaustrate di S. Martino, provenienti da S. Bernardino, (Cfr. U. M. Modulo, "La chiesa parrocchiale di S. Martino, raccolta fotografica, storica, artistica", Asti 1985, dattiloscritto), con motivi asimmetrici tipici delle regioni a Nord delle Alpi. (cfr. anche N. Gabrielli, "Arte e cultura ad Asti attraverso i secoli", Istituto Bancario S. Paolo, Torino 1977, p. 175).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 48400

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Gabrielli N.

BIBD - Anno di edizione

1977

BIBN - V., pp., nn.

p. 175

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Modulo U. M.

BIBD - Anno di edizione

1985

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Cavallari Murat A.

BIBD - Anno di edizione

1976

BIBN - V., pp., nn.

p. 296

BIBI - V., tavv., figg.

f. 22-23

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Gualano F.
FUR - Funzionario responsabile	Gaglia P. L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)